

COMUNE DI BELMONTE MEZZAGLIO



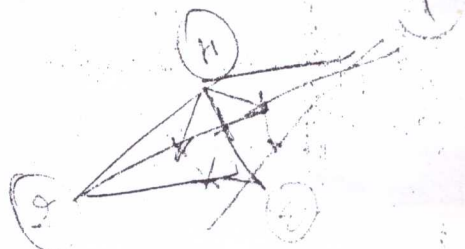
FORME DI ATTUAZIONE

CONFORMI AL PARERE n. 93
DEL 9.6.75 DEL SERVIZIO TECNICO
DELL'URBANISTICA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO PER LO SVILUPPO ECONOMICO
IL PRESENTE DOCUMENTO COSTITUISCE ALLEGATO 5
AL D. A. N. 336 DEL 18-12-1975

L'ASSESSORE



COMUNE DI BELMONTE MEZZAGNO



PCC
[Signature]

PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE

RIELABORATO CONFORMEMENTE AL PARERE N° 93 DEL 9/6/75
DEL SERVIZIO TECNICO DELL'URBANISTICA

NORME DI ATTUAZIONE

IL PROGETTISTA

(Dott. Ing. Nèbaldo Naldi)



[Signature of Nèbaldo Naldi]



Il Sindaco

[Signature of the Mayor]

Il Segretario Comunale

1

ZONA A - CENTRO STORICO

Definizione di zona

Le parti del territorio interessate da agglomerati urbani con caratteristiche artistiche o di particolare interesse ambientale e le aree circostanti che possono considerarsi parti integranti.

Destinazione d'uso

Tutte le destinazioni d'uso esistenti (residenze, uffici, attrezzature, svago ecc.)

Densità edilizia fondiaria massima

Per le operazioni di risanamento conservativo ed altre trasformazioni conservative, le densità edilizie non devono superare quelle esistenti, computate senza tener conto delle sovrastrutture di epoca recente, prive di valore storico-artistico.

Tipi edilizi

Rispetto della situazione attuale.

Distanze

Per le operazioni di risanamento conservativo e per le eventuali ristrutturazioni conservative, le distanze tra gli edifici non possono essere inferiori a quelle intercorrenti tra i volumi edificati preesistenti, computati senza tener conto di costruzioni aggiuntive di epoca recente e prive di valore storico-artistico o ambientale.

ZONA "B"

Definizione

Le parti del territorio interamente o parzialmente edificate diverse dalla zona A, con densità territoriale maggiore di 1,5 mc/mq. e superficie coperta maggiore di 1/8.

Destinazione d'uso

Tutte le destinazioni esistenti: residenze, uffici, negozi, esercizi pubblici, laboratori artigiani non rumorosi, autorimesse ecc.

La suddetta zona, in base allo sviluppo che hanno assunto in altezza, le costruzioni esistenti, è stata divisa in:

- Zona B₁ - dove predominano le costruzioni di 3, 4, 5 piani

- Zona B₂ - dove predominano le costruzioni di 1, 2, 3 piani.

Altezze

Per le operazioni di risanamento e trasformazione conservative l'altezza non dovrà superare quella degli edifici preesistenti senza tener conto di sovrastrutture aggiunte.

Numero massimo piani fuori terra

Rispetto della situazione esistente.

Rapporto di copertura

Resta immutato.

Costruzioni accessorie

Non ammesse

Prescrizioni particolari

Per le operazioni di risanamento e trasformazione conservative è ammesso il rilascio di licenza singola.

Note

Non sono ammesse attività nocive e rumorose.

Riferimento cartografico

Tavola 1 - Tavola 3

ZONA B₁

Attrezzature

- Aree per l'istruzione (asili nido, scuole materne e scuole d'obbligo): mq. 4 per abitante.
- Aree per attrezzature di interesse comune (religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitari, amministrative, per pubblici esercizi):
mq. 2 per abitante
- Aree per spazi pubblici (attrezzature a parco, gioco e sport):
mq. 4 per abitante
- Aree per parcheggi:
mq. 2 per abitante

Densità edilizia fondiaria massima

La densità fondiaria massima è di 6,3 mc/mq. pari al 70% della densità esistente che è di 9 mc/mq.

Tipi edilizi.

Casa a schiera e in linea.

Distanze

- Minima tra fabbricati: m. 10 o in aderenza
- Minima dal confine: m. 5
- Minima assoluta: m. 10
- Minima dal ciglio della strada: secondo l'allineamento prevalente esistente.

Attrezzature

- Area per l'istruzione (asili nido, scuole materne, scuole d'obbligo)

mq. 4 per abitante

- Area per attrezzature di interesse comune

(religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici esercizi)

mq. 2 per abitante

- Area per spazi pubblici (attrezzati a parco, per il gioco e lo sport)

mq. 4 per abitante

- Area per parcheggio

mq. 2 per abitante

Densità edilizia fondiaria massima

La densità fondiaria massima è di 5 mc/mq.

Per i lotti con superficie non superiore a mq. 120 è di 8 mc/mq.

Per i lotti con superficie superiore a mq. 120 e inferiore a mq. 200 il volume massimo consentito è di mc. 1000.

Tipi edilizi

Case a schiera e in linea.

Distanze

- Minima fra fabbricati: m. 10

7

- Minima dal confine : m. 3

- Minima assoluta: m. 3

- Minima dal ciglio della strada: secondo l'allineamento preesistente.

Altezza

- Massima assoluta: l'altezza massima è di ml. 11

Numero massimo dei piani fuori terra : n° 3

Rapporto di copertura

Si rimanda ai piani di lottizzazione, o ai piani particolareggiati

Dimensioni lotto minimo.

Si rimanda ai piani di lottizzazione o ai piani particolareggiati

Lunghezza massima del fronte

Si rimanda ai piani di lottizzazione o ai piani particolareggiati

Lunghezza minima del fronte

Si rimanda ai piani di lottizzazione o ai piani particolareggiati

Costruzioni accessorie

Non ammesse.

Prescrizioni particolari

Valgono le disposizioni contenute nel secondo comma dell'art. 2 della legge Regionale 26/5/1973 n° 21. x

Definizione

Le parti del territorio destinati a nuovi complessi insediativi.

Expansione urbana.

Destinazione d'uso

Residenziale attrezzata.

Attrezzature

• Aree per l'istruzione (asili nido, scuole materne e scuole d'obbligo):

mq. 4 per abitante

• Aree per attrezzature di interesse comune (religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi):

mq. 2 per abitante

• Aree per spazi pubblici (attrezzate a parco, a gioco, e a sport):

mq. 4 per abitante.

• Aree per parcheggio:

mq. 2 per abitante.

Densità edilizia fondiaria massima: 3,5 mc/mq.

Tipi edilizi

Case a schiera, isolaten o in linea.



stanze

Minima fra fabbricati: pari all'altezza massima. (14)

Minima dal confine: pari a metà dell'altezza massima.

Minima assoluta: pari all'altezza massima.

Minima dal ciglio della strada:

• m. 5 per strade fino a m. 7

• m. 7,5 per strade da 7 a 15 metri

• m. 10 per strade oltre i 15 metri.

terze

Massima assoluta: l'altezza massima è di m. 15

Rapporto con il distacco: 1 + 1

Numero massimo piano fuori terra: n° 5

Rapporto di copertura

Si rimanda ai piani di lottizzazione o ai piani particolareggiati.

Dimensioni lotto minimo

Si rimanda ai piani di lottizzazione o ai piani particolareggiati.

Altezza massima del fronte

Si rimanda ai piani di lottizzazione o ai piani particolareggiati.

Altezza minima fronte

Si rimanda ai piani di lottizzazione o ai piani particolareggiati.

Disposizioni particolari

Sono obbligatori i piani di lottizzazione o piani particolareggiati.

8

Note

Non sono ammesse attività nocive o rumorose.

In sede di elaborazione del programma di fabbricazione, si è già provveduto a reperire le aree necessarie per le attrezzature.

Riferimento cartografico: Tavola 1 - Tavola 3.

12

ZONA C₂

Definizione

Le parti del territorio destinate a nuovi complessi insediativi.

Zona residenziale

Destinazione d'uso

Residenziale attrezzata

Attrezzature

• Aree per l'istruzione

Si rimanda ai piani di lottizzazione nel rispetto delle norme contenute negli artt. 3 e 4 del D.M. 2/4/68

• Aree per attrezzature di interesse comune

Come sopra.

• Aree per spazi pubblici

Come sopra

• Aree per parcheggi

Come sopra

Densità edilizia fondiaria massima

1,5 mc/mq. 0,45

Tipi edilizi

Case isolate.

COMUNE DI BELMONTE MEZZAGLIO



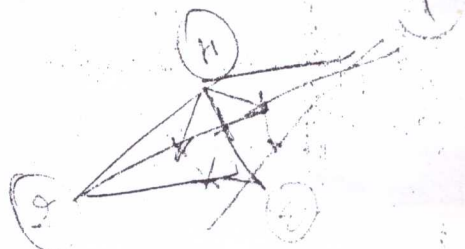
FORME DI ATTUAZIONE

CONFORMI AL PARERE n. 93
DEL 9.6.75 DEL SERVIZIO TECNICO
DELL'URBANISTICA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO PER LO SVILUPPO ECONOMICO
IL PRESENTE DOCUMENTO COSTITUISCE ALLEGATO 5
AL D. A. N. 336 DEL 18-12-1975

L'ASSESSORE



COMUNE DI BELMONTE MEZZAGNO



PCC
[Signature]

PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE

RIELABORATO CONFORMEMENTE AL PARERE N° 93 DEL 9/6/75
DEL SERVIZIO TECNICO DELL'URBANISTICA

NORME DI ATTUAZIONE

IL PROGETTISTA

(Dott. Ing. Nèbaldo Naldi)



[Signature]



Il Sindaco

[Signature]

Il Segretario Comunale

1

ZONA A - CENTRO STORICO

Definizione di zona

Le parti del territorio interessate da agglomerati urbani con caratteristiche artistiche o di particolare interesse ambientale e le aree circostanti che possono considerarsi parti integranti.

Destinazione d'uso

Tutte le destinazioni d'uso esistenti (residenze, uffici, attrezzature, svago ecc.)

Densità edilizia fondiaria massima

Per le operazioni di risanamento conservativo ed altre trasformazioni conservative, le densità edilizie non devono superare quelle esistenti, computate senza tener conto delle sovrastrutture di epoca recente, prive di valore storico-artistico.

Tipi edilizi

Rispetto della situazione attuale.

Distanze

Per le operazioni di risanamento conservativo e per le eventuali ristrutturazioni conservative, le distanze tra gli edifici non possono essere inferiori a quelle intercorrenti tra i volumi edificati preesistenti, computati senza tener conto di costruzioni aggiuntive di epoca recente e prive di valore storico-artistico o ambientale.

ZONA "B"

Definizione

Le parti del territorio interamente o parzialmente edificate diverse dalla zona A, con densità territoriale maggiore di 1,5 mc/mq. e superficie coperta maggiore di 1/8.

Destinazione d'uso

Tutte le destinazioni esistenti: residenze, uffici, negozi, esercizi pubblici, laboratori artigiani non rumorosi, autorimesse ecc.

La suddetta zona, in base allo sviluppo che hanno assunto in altezza, le costruzioni esistenti, è stata divisa in:

- Zona B₁ - dove predominano le costruzioni di 3, 4, 5 piani
- Zona B₂ - dove predominano le costruzioni di 1, 2, 3 piani.

Altezze

Per le operazioni di risanamento e trasformazione conservative l'altezza non dovrà superare quella degli edifici preesistenti senza tener conto di sovrastrutture aggiunte.

Numero massimo piani fuori terra

Rispetto della situazione esistente.

Rapporto di copertura

Resta immutato.

Costruzioni accessorie

Non ammesse

Prescrizioni particolari

Per le operazioni di risanamento e trasformazione conservative è ammesso il rilascio di licenza singola.

Note

Non sono ammesse attività nocive e rumorose.

Riferimento cartografico

Tavola 1 - Tavola 3

ZONA B₁**Attrezzature**

- **Aree per l'istruzione** (asili nido, scuole materne e scuole d'obbligo): mq. 4 per abitante.
- **Aree per attrezzature di interesse comune** (religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitari, amministrative, per pubblici esercizi):
mq. 2 per abitante
- **Aree per spazi pubblici** (attrezzature a parco, gioco e sport):
mq. 4 per abitante
- **Aree per parcheggi**:
mq. 2 per abitante

Densità edilizia fondiaria massima

La densità fondiaria massima è di 6,3 mc/mq. pari al 70% della densità esistente che è di 9 mc/mq.

Tipi edilizi.

Case a schiera e in linea.

Distanze

- **Minima tra fabbricati**: m. 10 o in aderenza
- **Minima dal confine**: m. 5
- **Minima assoluta**: m. 10
- **Minima dal ciglio della strada**: secondo l'allineamento prevalente esistente.

Attrezzature

- Area per l'istruzione (asili nido, scuole materne, scuole d'obbligo)

mq. 4 per abitante

- Area per attrezzature di interesse comune

(religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici esercizi)

mq. 2 per abitante

- Area per spazi pubblici (attrezzati a parco, per il gioco e lo sport)

mq. 4 per abitante

- Area per parcheggio

mq. 2 per abitante

Densità edilizia fondiaria massima

La densità fondiaria massima è di 5 mc/mq.

Per i lotti con superficie non superiore a mq. 120 è di 8 mc/mq.

Per i lotti con superficie superiore a mq. 120 e inferiore a mq. 200 il volume massimo consentito è di mc. 1000.

Tipi edilizi

Case a schiera e in linea.

Distanze

- Minima fra fabbricati: m. 10

7
- Minima dal confine : m. 5

- Minima assoluta: m. 5

- Minima dal ciglio della strada: secondo l'allineamento preesistente.

Altezza

- Massima assoluta: l'altezza massima è di ml. 11

Numero massimo dei piani fuori terra : n° 3

Rapporto di copertura

Si rimanda ai piani di lottizzazione, o ai piani particolareggiati

Dimensioni lotto minimo.

Si rimanda ai piani di lottizzazione o ai piani particolareggiati

Lunghezza massima del fronte

Si rimanda ai piani di lottizzazione o ai piani particolareggiati

Lunghezza minima del fronte

Si rimanda ai piani di lottizzazione o ai piani particolareggiati

Costruzioni accessorie

Non ammesse.

Prescrizioni particolari

Valgono le disposizioni contenute nel secondo comma dell'art. 2 della legge Regionale 26/5/1973 n° 21. x

Definizione

Le parti del territorio destinati a nuovi complessi insediativi.

Expansione urbana.

Destinazione d'uso

Residenziale attrezzata.

Attrezzature

• Aree per l'istruzione (asili nido, scuole materne e scuole d'obbligo):

mq. 4 per abitante

• Aree per attrezzature di interesse comune (religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi):

mq. 2 per abitante

• Aree per spazi pubblici (attrezzate a parco, a gioco, e a sport):

mq. 4 per abitante.

• Aree per parcheggio:

mq. 2 per abitante.

Densità edilizia fondiaria massima: 3,5 mc/mq.

Tipi edilizi

Case a schiera, isolaten o in linea.



Handwritten signature or initials.

stanze

Minima fra fabbricati: pari all'altezza massima. (14)

Minima dal confine: pari a metà dell'altezza massima.

Minima assoluta: pari all'altezza massima.

Minima dal ciglio della strada:

• m. 5 per strade fino a m. 7

• m. 7,5 per strade da 7 a 15 metri

• m. 10 per strade oltre i 15 metri.

terze

Massima assoluta: l'altezza massima è di m. 15

Rapporto con il distacco: 1 + 1

Numero massimo piano fuori terra: n° 5

Rapporto di copertura

Si rimanda ai piani di lottizzazione o ai piani particolareggiati.

Dimensioni lotto minimo

Si rimanda ai piani di lottizzazione o ai piani particolareggiati.

Altezza massima del fronte

Si rimanda ai piani di lottizzazione o ai piani particolareggiati.

Altezza minima fronte

Si rimanda ai piani di lottizzazione o ai piani particolareggiati.

Disposizioni particolari

Sono obbligatori i piani di lottizzazione o piani particolareggiati.

8

Note

Non sono ammesse attività nocive o rumorose.

In sede di elaborazione del programma di fabbricazione, si è già provveduto a reperire le aree necessarie per le attrezzature.

Riferimento cartografico: Tavola 1 - Tavola 3.

12

ZONA C₂

Definizione

Le parti del territorio destinate a nuovi complessi insediativi.

Zona residenziale

Destinazione d'uso

Residenziale attrezzata

Attrezzature

• Aree per l'istruzione

Si rimanda ai piani di lottizzazione nel rispetto delle norme contenute negli artt. 3 e 4 del D.M. 2/4/68

• Aree per attrezzature di interesse comune

Come sopra.

• Aree per spazi pubblici

Come sopra

• Aree per parcheggi

Come sopra

Densità edilizia fondiaria massima

1,5 mc/mq. 0,45

Tipi edilizi

Case isolate.

Numero massimo piani fuori terra : n° 2

Rapporto di copertura: non superiore al 15%

Dimensioni lotto minimo; non inferiore a mq. 1.500

Costruzioni accessorie: mq. 30 per lotto minimo.

Prescrizioni particolari

Sono obbligatori i piani di lottizzazione o piani particolareggiati.

Residenziale attrezzata in misura non inferiore a quella prescritta dall'art. 4 del D.M. 2/4/68 n° 3519.

Note

La distanza minima da osservare dal ciglio della strada per le strade provinciali e comunali, secondo il D.M. 1/4/68 n° 3518

Riferimento cartografico: Tavola 1 - Tavola 5.

1. che la particella 1099 del Foglio di mappa n.18 ricade in Zona territoriale omogenea C/2 "VILLEGGIATURA" destinazione d'uso residenziale attrezzata con le seguenti prescrizioni:

- Densità fondiaria pari a 0,45 mc/mq.;
- Tipi edilizi case isolate;
- Distanza: minima fra fabbricati non inferiore a mt. 12,00;
- " minima dal confine non inferiore a mt. 6,00;
- " minima dal ciglio stradale non meno di mt. 10,00;
- Altezze: massima assoluta mt. 8,00;
- Numero massimo piani fuori terra N°2;
- Dimensione lotto minimo non inferiore a mq. 1.500,00;
- Prescrizione particolari: sono obbligatori i Piani di Lottizzazione o Piani Particolareggiati;

ZONA D₁

Definizione

Le parti del territorio destinate a nuovi insediamenti per impianti artigianali o ad essi assimilati.

Zona artigianale.

Destinazione d'uso

Zona artigianale preferenziale per il trasferimento delle attività artigianali attualmente ubicate nel centro urbano.

Attrezzature

La superficie da destinare a spazi pubblici o destinata ad attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi (escluse le sedi viarie) non può essere inferiore al 10% dell'intera superficie destinata a tali insediamenti.

Densità edilizia fondiaria massima: 2 mc/mq.

Tipi edilizi

Costruzioni isolate o a schiera.

Distanze

- Minima fra fabbricati: m. 10
- Minima dal confine: m. 5
- Minima dal ciglio della strada: secondo il tipo di strade (D.M. 1/4/68).

Altezze

- Massima assoluta: m. 8

- Rapporto con il distacco: 1 : 2

Numero massimo dei piani fuori terra: n° 2

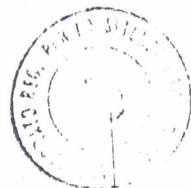
Rapporto di copertura

Non superiore al 2% per le abitazioni

Costruzioni accessorie

Non ammesse

Riferimento cartografico: Tavola n° 2



Definizione

Le parti del territorio destinate a nuovi complessi insediativi a carattere stagionale.

Zona di villeggiatura.

Destinazione d'uso

Residenziale attrezzata.

Attrezzature

Si rimanda ai piani di lottizzazione nel rispetto delle norme contenute negli art. 3 e 4 del D.M. 2/4/68 n. 7085

Densità edilizia fondiaria massima : 0,50 mc/mq.

Tipi edilizi

Case isolate.

Distanze

- Minima fra fabbricati: non inferiore a m. 12
- Minima dal confine: non inferiore a m. 6
- Minima assoluta : non inferiore a m. 6
- Minima dal ciglio della strada: non meno di m. 10.

Altezze

- Massima assoluta: m. 8
- Rapporto con il distacco: 1 : 1,5

11

Residenziale attrezzata in misura non inferiore a quella prescritta dall'art. 4 del D.M. 2/4/1968 n° 3519.

Note

Si può derogare dai limiti su indicati nel caso di lottizzazioni convenzionate ^(CASE POPOLARI) o piani particolareggiati con precisazioni planovolumetriche (solo per quanto riguarda le distanze e i distacchi).

Le attrezzature saranno reperite in sede di piani particolareggiati o di lottizzazioni convenzionate.

Riferimento cartografico: Tavola 1 - Tavola 3.

Definizione

Le parti del territorio destinate ad uso agricolo.

Zona agricola.

2 Destinazione d'uso

Zona agricola.

3 Densità edilizia fondiaria massima: 0,03 mc/mq.4 Tipi edilizi

Case isolate.

Distanze

- Minima fra fabbricati: m. 15

- Minima dal confine: m. 7,50

- Minima dal ciglio della strada: secondo il tipo di strada
D.M. 1/4/68.

6 Altezze

- Massima assoluta: m. 8

- Rapporto con il distacco: 1 : 2

1 Numero massimo dei piani fuori terra: n° 2

(DIVERSA) 17

8 Rapporto di copertura

Non superiore al 2% per le abitazioni.

9 Costruzioni accessorie

Non ammesse

10 Prescrizioni particolari

Gli edifici al servizio dell'agricoltura sono concessi oltre i limiti di densità.

Note

Il piano esecutivo dovrà essere approvato dal veterinario locale.

Riferimento cartografico: Tavola 1 - Tavola

Definizione

Le parti del territorio destinate ad uso agricolo zootecnico.

Zona agricola.

Destinazione d'uso

Zona agricola zootecnica, preferenziale per il trasferimento delle stalle attualmente ubicate nel centro urbano.

Densità edilizia fondiaria massima: 0,03 mc/mq.

Tipi edilizi

Costruzioni isolate o a schiera.

Distanze

- Minima tra fabbricati: m. 10
- Minima dal confine: m. 5
- Minima dal ciglio della strada: secondo il tipo di strada
(D.M. 1/4/68)

Altezze

- Massima assoluta: m. 8
- Rapporto con il distacco: 1 : 2

Numero massimo dei piani fuori terra: n° 2

Rapporto di copertura

Non superiore al 2% per le abitazioni.

Costruzioni accessorie: non ammesse

Prescrizioni particolari.

Gli edifici al servizio dell'agricoltura sono concessi oltre i limiti di densità.

Riferimento cartografico: Tavola 1

Definizione

Le parti del territorio destinate a nuovi insediamenti per impianti artigianali o ad essi assimilati.

Zona artigianale.

Destinazione d'uso

Zona artigianale

Attrezzature

La superficie da destinare a spazi pubblici o destinata ad attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi (escluse le sedi viarie) non può essere inferiore al 10% dell'intera superficie destinata a tali insediamenti.

Densità edilizia fondiaria massima: 2 mq/mq.

Tipi edilizi

Costruzioni isolate o a schiera.

Distanze:

- Minima fra fabbricati: m. 10
- Minima dal confine: m. 5
- Minima dal ciglio della strada: secondo il tipo di strade (D.M. 1/4/68).

Altezze:

- Massima assoluta: m. 8
- Rapporto con il distacco : 1 : 2

Numero massimo dei piani fuori terra: n° 2

Rapporto di copertura

Non superiore al 2% per le abitazioni.

Costruzioni accessorie:

Non ammesse

Riferimento cartografico: Tavola 1 - Tavola

te sono soggetti alle disposizioni in esse dettate.

50

I lavori già iniziati in base ad autorizzazioni precedentemente ottenute potranno essere ultimati, entro i limiti consentiti dalle leggi vigenti, ma dovranno uniformarsi alle norme presenti in quanto applicabili.

Entro tre anni dall'entrata in vigore del presente regolamento potranno essere riviste, modificate ed eventualmente revocate tutte le autorizzazioni relative all'occupazione permanente di suole pubbliche assentite in base alle precedenti disposizioni.

=====

Copia conforme all'originale
IL SEGRETARIO

